

CHIESA DI SANT'ANTONIO IN QUALQUONIA

Nel 1605 venne aggregata all'ordine dei Cavalieri di Santo Stefano e, in questa occasione, si realizzò il prezioso soffitto in legno intagliato e dorato includente dipinti su tela con Storie di sant'Antonio, conservati, dopo i gravi danni subiti dalla chiesa nella seconda guerra mondiale, nel Museo Nazionale di San Matteo. Soppressa nel 1785, è oggi in uso del comune di Pisa che ne ha la proprietà. L'edificio ad aula unica con copertura a capanna ha una semplice facciata articolata da un portale in pietra con timpano curvilineo, due finestre e una finestrella sotto lo spiovente. Sui fianchi le tre finestre hanno cornici in pietra e illuminano l'interno che conserva ancora il ricco altare barocco del 1676, anch'esso realizzato in pietra.